



Panorama / Economia / Euro / Che cos'è l'economia circolare e perché può essere un'opportunità per l'Italia

# Che cos'è l'economia circolare e perché può essere un'opportunità per l'Italia

Creatività, innovazione e sviluppo sostenibili. Investendo su una formazione che promuova occupazione



Claudia Astarita - 24 settembre 2018

Tra i grandi Paesi europei l'Italia è quello con la quota maggiore di **recupero di materia prima** nel sistema produttivo, con una quota pari niente meno che al 18,5 per cento. Cosa vuol dire? Che il Bel Paese sta facendo passi da giganti per affermarsi come **modello virtuoso di economia circolare**, vale a dire valorizzando un modello di **sviluppo economico** in grado di riutilizzare i materiali in **successivi cicli produttivi**, riducendo al massimo gli sprechi.

## Che cos'è l'economia circolare

Ellen MacArthur Foundation ha definito come **economia circolare** un sistema pensato per potersi **rigenerare da sola**. Un'economia circolare, quindi, si basa su due diversi flussi di materiali: quelli

**biologici**, in grado di essere **reintegrati nella biosfera**, e quelli **tecnici**, destinati ad essere **rivalorizzati** senza entrare nella biosfera.

Alla base di questo modello vi è un **ripensamento complessivo e radicale** rispetto al modello produttivo classico, basato sull'**iper sfruttamento delle risorse naturali che**, dopo essere state trasformate in prodotti e "consumate" vengono inevitabilmente gettate via, e che raggiunge la **massimizzazione dei profitti** solo tramite la riduzione dei **costi di produzione**.

Adottare un **approccio circolare**, invece, significa rivedere il funzionamento dell'intera filiera coinvolta in ogni **ciclo produttivo**: dalla **progettazione**, alla **produzione**, al **consumo**, fino alla destinazione a fine vita – bisogna riuscire a cogliere ogni opportunità per ridurre al minimo l'apporto di materia prima, energia in ingresso, **scarti e perdite**, cercando di prestare maggiore attenzione anche alla prevenzione delle **esternalità ambientali negative**.

### I vantaggi dell'economia circolare

L'approccio circolare ha il grande vantaggio di consentire alle aziende non solo di affrancarsi dai vincoli delle risorse, ma anche di aumentare la **resilienza** e la **competitività**, favorendo la piena integrazione della **sostenibilità** nelle loro strategie e creando **valore condiviso** per l'intera società.

Altro aspetto da non sottovalutare è come i principi dell'economia circolare rappresentino un motore di innovazione a tutti i livelli: aziende, start-up, fondazioni, centri di ricerca, università, consorzi e associazioni. Non esistono comparti in cui l'economia circolare non è in grado di portare **benefici condivisi**.

### Italia campionessa di economia circolare

Tradizionalmente **povera di risorse**, l'Italia ha sempre praticato forme di uso **efficienti**, intelligenti e innovative delle materie prime. Un limite che ha portato il paese a mettere in piedi un modello di sviluppo non più lineare, in cui, al contrario, gli **scarti** di un'impresa diventano la materia prima di un'altra. Un modello che, come ha messo in evidenza lo studio "**100 Italian circular economy stories**" promosso da **Enel** e **Fondazione Symbola** è diffuso un po' in tutti i settori produttivi. Un sistema che, se continuasse ad espandersi ai ritmi registrati negli ultimi anni, potrebbe trasformarsi nel fiore all'occhiello di un'Italia **all'avanguardia, sostenibile e competitiva**.

### I numeri del business italiano

Secondo dati Eurostat ripresi da Fondazione **Symbola**, l'Italia, con **256,3 tonnellate per milione di euro prodotto**, è il più efficiente tra i grandi Paesi europei nel consumo di materia dopo la **Gran Bretagna** (che impiega 223,4 tonnellate di materia per milione di

euro). In dieci anni il Bel Paese è riuscito a dimezzare il proprio consumo di materie prime, facendo molto meglio rispetto alla **Germania** che, oggi, impiega 423,6 tonnellate di materia per milione di euro.

L'Italia è poi seconda per **riciclo industriale** con 48,5 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi avviati a recupero (dopo la Germania con 59,2 milioni di tonnellate ma prima di Francia, 29,9 t; Regno Unito, 29,9 t. e Spagna, 27t). Un recupero che fa risparmiare **energia primaria** per oltre 17 mln di tonnellate equivalenti di petrolio all'anno, ed emissioni per circa 60 mln di tonnellate di CO2.

All'Italia investire in un sistema produttivo circolare conviene non solo per migliorare l'efficienza del suo comparto produttivo, ma anche perché questa transizione è virtuosa perché aiuta ad **allungare la vita dei prodotti**, e offre nuove opportunità di **sviluppo e occupazione** incentivando la creatività, l'innovazione di prodotto e di processo, e favorendo la **formazione** di nuove competenze.

© Riproduzione Riservata

## Leggi anche

[Giancarlo Morandi \(Cobat\): "Dall'Europa novità importanti sull'economia circolare"](#)

[Giancarlo Morandi: "Il futuro sta nell'economia circolare"](#)

[Come creare "l'Economia circolare" in FVG](#)

[Economia circolare, "grandi possibilità in Friuli". Intervista con Elia Calcina](#)

[Friuli Venezia Giulia: "Una regione virtuosa dell'economia circolare"](#)

Riciclo, legalità e best practice per lo sviluppo del territorio al centro del convegno organizzato da Cobat a Trieste per Panorama d'Italia

[Cobat: l'"Economia Circolare" in Puglia](#)

## Commenti

## PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto

Video Archivio Icon

Segui     



ABBONATI

IN EDICOLA

Nuove condizioni d'uso – in data 11/07/2017 sono entrate in vigore le nuove Condizioni Generali, ti invitiamo a prenderne visione qui · [Scrivici](#) · [Gruppo Mondadori](#) · [Pubblicità](#) · [Note Legali](#) · [Privacy](#) · [Privacy Policy](#) · [Cookie Policy](#)

© 2008 Arnoldo Mondadori Editore Spa - riproduzione riservata - P.IVA 08386600152